



IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 70 del 16 ottobre 2024

Oggetto: PNRR - M2C4.4-I.4.4 – Investimenti in fognatura e depurazione – Potenziamento del depuratore di Bussolengo – DEP440000185 – CUP I82D19000000005

Liquidazione anticipazione del finanziamento

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, e in particolare la Parte Terza avente ad oggetto “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTA la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTA la “Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese” (di seguito solo “Convenzione”) conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

RICORDATO CHE:

- Il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- È stato approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con decisione del consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 191 del 17 maggio 2022 sono stati assegnati 600 milioni di euro per dare attuazione all'Investimento 4.4. “Investimenti in fognatura e depurazione” previsto nell'ambito della Componente 4, Missione 2 (M2C4) del PNRR, con l'obiettivo di intraprendere investimenti che redano più efficace la depurazione delle acque scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in “fabbriche verdi” per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 262 del 09 agosto 2023 di approvazione dell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 “Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR;

PRESO ATTO che ai sensi del decreto sopra richiamato il Consiglio di Bacino Veronese è risultato assegnatario del seguente contributo in quanto Soggetto Attuatore: Acque Veronesi Scarl – Potenziamento del depuratore di Bussolengo – per un importo pari € 1'150'000,00 su un costo complessivo dell'intervento pari a € 6'300'000,00 (IVA esclusa) – CUP I82D19000000005;



PRESO ATTO che, ai sensi del decreto sopra richiamato, le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti Destinatari connessi alla concessione dei finanziamenti e all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR, sono disciplinate dall'apposito Accordo di Programma;

PRESO ATTO CHE, ai sensi del citato Decreto n. 262/2023, la figura del "Soggetto Beneficiario" del finanziamento e del "Soggetto Attuatore" dell'intervento in oggetto è stato individuato nel Consiglio di Bacino Veronese;

RICHIAMATO CHE con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 10 del 18 marzo 2024 è stato approvato l'Accordo di Programma sopra richiamato e la Convenzione che si configura come atto contrattuale aggiuntivo al Contratto di Servizio, che regola i rapporti tra il Consiglio di Bacino Veronese, Soggetto Beneficiario del contributo ed Attuatore dell'intervento, e il gestore Acque Veronesi Scarl che assume il ruolo di "Soggetto Attuatore Esterno" dell'intervento in oggetto;

VISTO che l'Accordo di Programma e la Convenzione, sopra richiamate, sono state sottoscritte rispettivamente in data 17 maggio 2024 e 02 aprile 2024;

RICHIAMATO l'art. 10, comma 3 dell'Accordo di Programma che disciplina le modalità di erogazione del finanziamento, come di seguito riportato:

1. Una quota di anticipazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, fino al massimo del 30% dell'importo complessivo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza, per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, su richiesta del Soggetto Attuatore da effettuarsi tramite il format reso disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e allegato alle Linee guida per i Soggetti attuatori;
2. Una o più quote a ciascun Soggetto Attuatore, fino al 90% dell'importo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza (compresa l'anticipazione), per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai Soggetti Attuatori Esterni - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - a seguito della relativa verifica e validazione da parte del soggetto attuatore e presentazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di apposite domande di rimborso sul sistema ReGiS, corredate dal rendiconto delle spese sostenute e dall'attestazione (anche a mezzo specifico flag del sistema informativo) di svolgimento delle ordinarie verifiche amministrativo-contabili e delle ulteriori verifiche previste dalle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in coerenza con le procedure definite dal Sistema di gestione e controllo del medesimo Ministero e dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;
3. Una quota a saldo, per ciascun Soggetto Attuatore, pari al 10% dell'importo dei rispettivi interventi, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto Attuatore, attestante la conclusione degli interventi di pertinenza, nonché il raggiungimento del target per la quota parte di competenza di ciascun Soggetto Attuatore Esterno.

RICHIAMATE:

- La nota di Acque Veronesi Scarl n. 19546 del 12 agosto 2024 di richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo in oggetto;
- La nota del Consiglio di Bacino Veronese n. 1309 del 12 agosto 2024 di richiesta dell'anticipazione del contributo in oggetto pari al 30% dello stesso;



PRESO ATTO che il Consiglio di Bacino Veronese ha incassato l'anticipazione del finanziamento in oggetto pari a € 345.000,00 il giorno 24 settembre 2024;

CONSIDERATO, quindi, che sussistono le condizioni per procedere all'erogazione dell'anticipazione del finanziamento PNNR - M2C4.4-I.4.4 – Investimenti in fognatura e depurazione – pari a € 345.000,00 per l'intervento "Potenziamento del depuratore di Bussolengo" – DEP440000185 – CUP I82D19000000005;

VISTO il Bilancio di previsione 2024 – 2026 approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 18 marzo 2024, esecutiva e la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 18 marzo 2024, esecutiva, di assestamento al Bilancio 2024;

VISTO infine l'art. 3, comma 7 della legge 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. e ii., relativo agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

DETERMINA

1. DI LIQUIDARE ad Acque Veronesi Scarl l'anticipazione pari al 30% del finanziamento PNNR - M2C4.4-I.4.4 – Investimenti in fognatura e depurazione – pari a € 345.000,00 per l'intervento "Potenziamento del depuratore di Bussolengo" – DEP440000185 – CUP I82D19000000005 all'impegno 52/2023, cap. 818 della gestione del bilancio;
2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed ad Acque Veronesi Scarl.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini